



La finestra forzata

Cropani

Svaligiato un bene confiscato ai clan

A. ANASTASI a pagina 8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688-ITOMBX

■ CROPANI La struttura, tolta alla cosca Trapasso di Cutro, gestita da "Amici del tedesco" Svaligiato bene confiscato ai clan

Maxi furto di bici e macchinine elettriche nel Parco di educazione stradale

di ANTONIO ANASTASI

CROPANI – Ad accorgersi del misfatto è stato un bimbo di 13 anni. Uno degli alunni impegnati nelle attività didattiche che da anni ruotano attorno al Parco di educazione stradale di Cropiani, in cui è stato trasformato un bene confiscato al clan Trapasso di San Leonardo di Cutro. Lo gestisce con caparbia l'associazione "Amici del tedesco" di Crotone. Il Parco è stato letteralmente svaligiato. I soliti ignoti hanno divelto la recinzione metallica, hanno danneggiato le videocamere e poi hanno sfondato il vetro di una finestra. Quindi si sono introdotti nei locali. Hanno rubato

tutto quello che potevano. Bici nuove ancora in scatola, veicoli, monopattini e hard disk dell'impianto di sorveglianza. Infine, hanno lasciato anche un "pensierino". La popò sul sedile di una macchinina elettrica.

«Ci sembra un segnale molto chiaro», osserva il presidente dell'associazione, Loris Rossetto. Ma chi ha compiuto il raid non otterrà l'effetto sperato. «La nostra specialità come associazione – spiega Rossetto – è quella del maratoneta. Noi non facciamo inaugurazioni e poi chiudiamo. Noi siamo quelli che arrivano sino alla fine e non mollano. Grazie all'associazione Ginevra che ci ha dato subito solidarietà, grazie al sindaco di Cropiani, Raffaele Mercurio, che si è subito dichiarato pron-

to a sostenerci. Grazie ai tantissimi messaggi di solidarietà».

Il danno, però, è stato fatto soprattutto ai bambini che utilizzano il parco.

«Rubare ai bambini – dice ancora Rossetto – non è da coraggiosi. Il parco di educazione stradale è stato realizzato in un bene confiscato a Cropiani otto anni fa grazie al sostegno di [Fondazione Con il Sud](#) e Fondazione Vismara. Da allora migliaia di giovani hanno imparato le regole del codice della strada ed interiorizzato l'idea che il rispetto delle regole è vantaggioso. Abbiamo avuto ospiti – conclude il noto attivista crotonese – da tante nazioni europee, persino dalla Svezia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La finestra attraverso cui si sono introdotti i ladri